

Oggi 10 marzo leggiamo la riflessione del Diacono Francesco Marra della Parrocchia San Luca Evangelista di Torino. Buon cammino! Diacono Graziano

Dal Vangelo secondo Matteo 5,17-19

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto.

Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli».

Parola del Signore

La richiesta di Gesù è sempre la stessa, ci chiede di giocare tutto noi stessi. Nella disputa se la storia, la tradizione e la legge valgano ancora, la risposta è inequivocabile: tutto ha un senso nel compimento, ossia nella capacità di vederci dentro un disegno di amore, alcune volte difficile da capire e poco comprensibile, altre volte più nitido, ma sempre nell'ottica della circoncisione dei cuori, che include e compie la legge stessa.